

Comunicazioni del presidente.

Presidente. Dal sindaco di Trani mi è pervenuto il seguente telegramma:

“ Ringrazio V. E. della telegrafica partecipazione e la prego esprimere all’Alto Consesso che Ella così degnamente presiede i sentimenti di riconoscenza della cittadinanza tranese per la commemorazione fatta nella Camera del suo ben amato concittadino. È per tutti grande conforto, a tanta perdita, la parola di elogio che parte dai rappresentanti della nazione.

“ Il sindaco

“ Quercia. ”

Il signor Ferdinando Carcani ha inviato alla Presidenza il seguente telegramma:

“ A nome di tutta la famiglia esprimo a Lei i sensi di riconoscenza per le condoglianze fatte dietro la immensa sciagura che ci colpì.

“ Le parole a noi dirette da parte dell’Alto Consesso ci sono di grande alleviamento, e prego Vostra Eccellenza rendersi interprete dei nostri sentimenti di gratitudine presso la Camera che così degnamente presiede.

“ Ferdinando Carcani. ”

Congedi.

Presidente. Hanno chiesto un congedo per motivi di salute gli onorevoli: Anzani, di giorni 10; Rocco Marco, di 30; Marselli, di 8.

(Sono conceduti).

Presentazione di relazioni.

Presidente. Invito l’onorevole Frola a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Frola. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge per “ Modificazioni all’articolo 3 della legge 1º marzo 1886 relativa alla scala delle mappe catastali. ”

Presidente. Questa relazione verrà stampata e distribuita.

Prego ora l’onorevole Lanzara di recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Lanzara. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: “ Provvedimenti per la esecuzione del piano regolatore di Bologna. ”

Presidente. Anche questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

Seguito della prima lettura dei provvedimenti finanziari.

Presidente. L’ordine del giorno reca: Seguito della prima lettura del disegno di legge relativo al ripristinamento di un decimo dell’imposta sui terreni, ed altri provvedimenti finanziari.

Avendo la Camera deliberato la chiusura della discussione generale, si è incominciato lo svolgimento degli ordini del giorno.

Procederemo oltre in questo svolgimento.

Viene ora l’ordine del giorno dell’onorevole Di Blasio Scipione che è il seguente:

“ La Camera invita il Governo a provvedere con economie al pareggio del bilancio e passa all’ordine del giorno. ”

Domando se questo ordine del giorno sia secondato da trenta deputati.

(È secondato).

L’onorevole Di Blasio ha facoltà di svolgerlo.

Di Blasio Scipione. Onorevole colleghi, la questione che ci sta dinanzi è grave. Ma ormai il campo è stato lungamente e largamente mietuto; e, se io prendo a parlare ora è soltanto per fare alcune dichiarazioni e perchè sento la necessità di dichiarare il mio voto.

Siccome in questa importante questione mi distacco dal Ministero presieduto dall’onorevole Crispi, che ho sempre e di gran cuore appoggiato, così sento la necessità, anzi il dovere, di dare ragione del mio voto.

Fra i diversi disegni di legge che ci sono proposti, per ottenere circa cinquanta milioni di nuove imposte, viene in prima linea quello relativo al ristabilimento di un decimo dell’imposta sui terreni, che dovrebbe dare un maggiore introito di nove milioni.

Questo decimo, insieme ad un altro, venne abolito or sono soli tre anni, e fu allora promessa l’abolizione del terzo decimo; or bene, è conveniente dopo sì poco tempo disdirsi e mancare alle promesse date?

L’onorevole ministro delle finanze nel suo primo eloquente discorso, a proposito di alcune spese, diceva essere debito di onore per il Governo di rispettare la legge, di mantenere le promesse fatte. Ora io domando: questo debito d’onore non si estende pure alle leggi di sgravio delle imposte?

Ma andiamo innanzi; i due decimi furono aboliti, e fu promessa l’abolizione del terzo decimo